



Repubblica Italiana
CITTÀ DI MAZARA DEL VALLO
“Casa Consortile della legalità”
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it
-----oOo-----

IV Commissione Consiliare Permanente

Igiene, Sanità, Assistenza Sociale e Tutela dell'Ambiente

Verbale n. 185 del 29/09/2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventinove (29) del mese di Settembre alle ore 10,15 presso il palazzo Municipale, in via Carmine si riunisce la IV (Quarta) Commissione Consiliare, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Bonus sociale per la tassa dei rifiuti.

Consiglieri	Ora Entrata	Ora Uscita	Consigliere sostituito
Galuffo Paola	Assente	Assente	
Arena Eleonora	10,15	11,00	
Mineo Brigida	10,15	11,00	
Scaletta Dario	10,25	11,15	Alagna Piera
Ippolito Vita Maria	10,15	11,15	Foggia Francesco
Reina Michele	10,15	11,15	Coronetta Antonella
Russo Antonio	10,20	11,15	

Il presidente, constatata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente e lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno ad oggetto: Bonus sociale per la tassa dei rifiuti.

Scatta il nuovo bonus sociale per la tassa sui rifiuti. Prevista una riduzione del 25% per le famiglie con Isee basso, ma l'erogazione avverrà nel 2026.

Una novità investe la gestione dei tributi locali, portando con sé un'agevolazione a lungo attesa destinata a incidere concretamente sulle tasche delle famiglie italiane in condizioni di maggiore vulnerabilità. A partire dal 2025, infatti, prende ufficialmente il via il bonus sociale rifiuti, una misura che promette di alleggerire il peso della Tari, la tassa sui rifiuti, con una sforbiciata netta del 25% sull'importo dovuto. L'iniziativa, introdotta dall'articolo 57-bis del decreto-legge 14/2019 e resa operativa da un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, si configura come un sostegno diretto per i nuclei familiari che si trovano in una situazione di disagio economico-sociale documentato. La buona notizia è che il meccanismo di accesso sarà completamente automatico, senza la necessità di inoltrare alcuna domanda.

Questa agevolazione è pensata per gli utenti domestici, e più specificamente per i nuclei familiari che si trovano in condizioni economiche svantaggiate. Per definire la platea dei beneficiari, il legislatore ha fissato delle soglie Isee ben precise: potranno accedere allo sconto tutti i nuclei familiari con un Indicatore della Situazione Economica Equivalente non superiore a 9.530 euro. Questo limite viene però innalzato a 20.000 euro per le famiglie numerose, ovvero quelle con almeno quattro figli a carico. È importante sottolineare che il bonus sarà applicato a un'unica utenza, quella intestata a uno dei componenti del nucleo familiare avente diritto. Nessuna domanda da presentare, questo è uno degli aspetti più significativi e innovativi del bonus sociale rifiuti è la sua modalità di erogazione. Il riconoscimento dello sconto avverrà in modo automatico per tutti coloro che ne hanno diritto. Questo processo sarà reso possibile grazie all'interscambio di dati tra l'Inps, i Comuni e i gestori del servizio rifiuti. L'Inps, infatti, trasmetterà le informazioni relative ai nuclei familiari che rientrano nelle soglie Isee previste.

Sebbene il diritto al bonus maturi a partire dall'anno 2025, l'effettiva erogazione dello sconto ai beneficiari avverrà solo nel corso del 2026.

I Comuni, o i gestori in caso di tariffa corrispettiva, avranno tempo fino al 30 giugno 2026 per riconoscere l'agevolazione. Lo sconto del 25%, calcolato sull'importo dovuto per il 2025, verrà applicato sulla prima rata utile della Tari del 2026. Se tale rata non fosse sufficiente a coprire l'intero importo del bonus, la parte residua verrà scalata dalla rata successiva. Nell'eventualità che la prima fattura utile venga emessa dopo il 30 giugno 2026, l'ente dovrà provvedere al rimborso diretto al cittadino entro tale data, utilizzando una modalità di pagamento tracciabile che assicuri l'identificazione del beneficiario.

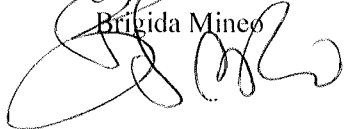
Un requisito fondamentale è la regolarità nei pagamenti per poter beneficiare dello sconto è indispensabile essere in regola con i pagamenti della Tari (o tariffa corrispettiva) relativi agli anni precedenti, fino a tutto il 2025. In caso di morosità non prescritte, il meccanismo prevede una sorta di compensazione. Il Comune o il gestore potrà infatti trattenere l'importo del bonus sociale rifiuti per andare a coprire, in tutto o in parte, il debito pregresso del contribuente. Prima di procedere con la trattenuta, l'ente dovrà notificare al cittadino un sollecito di pagamento. In questo avviso sarà specificato chiaramente che, trascorsi 40 giorni dalla notifica senza che il debito sia stato saldato, l'importo del bonus verrà utilizzato per compensare l'ammontare rimasto insoluto. Una condizione che mira a incentivare la regolarità contributiva come presupposto per l'accesso ai benefici.

Preso atto del nuovo bonus sociale, la commissione monitorerà l'effettiva esecuzione del beneficio da parte degli uffici competenti con i giusti controlli sui pagamenti Tari pregressi.

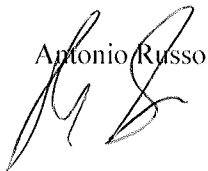
Alle ore 11,15 il presidente chiude la seduta.

Il Segretario verbalizzante

Brigida Mineo

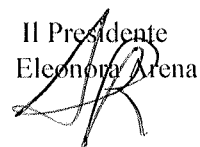


Antonio Russo



Il Presidente

Eleonora Arena



Francesco Foggia

